

REGIONE, UN APPALTO DA 4 MILIARDI

# Toscana, assegnata ai francesi la gara del trasporto pubblico

**Il servizio affidato ad Autolinee Toscane / Rapt, ma il consorzio toscano Mobit annuncia ricorso al Tar e ricorda quello pendente ancora al Consiglio di Stato**

FIRENZE. La Regione aggiudica in maniera definitiva la gara del Trasporto pubblico locale (Tpl) su gomma ad Autolinee Toscane. Con un atto dirigenziale assegna per 11 anni il servizio da 4 miliardi alla società di Borgo San Lorenzo partecipata dalla francese Ratp. Ma il consorzio Mobit (attuale gestore dei bus del servizio regionale) rifiuta l'assegnazione e il presidente Giuseppe Gori annuncia: «Impugneremo l'atto della Regione. Andremo al Tar e chiederemo la sospensione dell'aggiudicazione». Dunque la guerra a suon di carte bollate per la gara dei bus continua.

Non solo. Per Gori «l'assegnazione definitiva è una forzatura politica. La Regione non ha tenuto conto di una mozione Pd di febbraio passata a maggioranza in Consiglio regionale (primo firmatario Stefano Baccelli, ndr) che chiedeva di attendere il Consiglio di Stato per l'affidamento definitivo». E lo scontro è totale. Anche sulla ricognizione dei bus e degli immobili. L'atto regionale dice che Autolinee Toscane ha sei mesi di tempo per eseguirla. Poi potrà firmare il contratto. «Ma



Uno dei bus del consorzio toscano Mobit

noi impediremo ad Autolinee Toscane di fare la ricognizione. Gliela permetteremo solo dopo che ci avrà pagato le fatture della ricognizione di due anni fa» dice Gori.

Per Vincenzo Ceccarelli, assessore regionale ai trasporti, però, non c'è nulla da contestare: «I nostri uffici hanno seguito quello che è stato sottoscritto da tutti nell'ambito dell'accordo e del contratto ponte. Quindi la prima cosa in coerenza con l'iter della gara è rispettare legge e atti sottoscritti nell'interesse dei cittadini toscani e dei cinquemila lavoratori del settore». Sulla stessa linea il consigliere regionale dei 5Stelle Giacomo Giannarelli: «La Regione ha finalmente aggiudicato il servizio Tpl su gomma al legittimo vincitore. Noi lo avevamo

chiesto a più riprese, l'ultima volta il 18 aprile». Perplesso invece il presidente del parlamento toscano Eugenio Giani: «L'atto di indirizzo del Consiglio regionale aveva chiesto con trasparenza di attendere l'esito della sentenza del Consiglio di Stato. Un atto i cui effetti vengono vanificati da questo affidamento, che non corrisponde alla volontà dell'assemblea legislativa della Toscana e neppure a profili di opportunità». Secondo il presidente del consiglio regionale, sarebbe stato opportuno aspettare il Consiglio di Stato. Dopo la sentenza della Corte Ue, saranno infatti i magistrati italiani a dire l'ultima parola. La sentenza definitiva è attesa per ottobre. —

**Samuele Bartolini**